



Bilancio di Previsione Esercizio 2025

Assestamento definitivo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Dott.ssa Tiziana Stallone
Presidente

Dott.ssa Serena Capurso
Vice Presidente

Dott. Santino Altomari
Dott.ssa Maria Grazia Micieli
Dott.ssa Ilaria Ortensi
Consiglieri

COLLEGIO SINDACALE



Dott. Elio Di Odoardo
Presidente

Dott. Amedeo Prosperi
Dott. Luciano Festa
Dott. Antonio Carmine Lacetra
Dott.ssa Rita Siracusa
Sindaci effettivi

DIRETTORE GENERALE



Dott. Massimo Opronolla

CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE



Dott.ssa Marina Baldi
Coordinatrice

Dott. Salvatore Ercolano
Consigliere segretario

Dott.ssa Simona Brigandi
Dott. Roberto Casaccia
Dott.ssa Sonia Croci
Dott.ssa Laura Cutini
Dott.ssa Mariacristina Dore
Dott. Michele Ettorre
Dott. Enrico La Mura
Dott.ssa Rosa Lenoci
Dott.ssa Ornella Muto
Dott.ssa Annalucia Nutini
Dott. Giovanni Ruvolo
Dott. Massimo Sorrenti
Dott. Nicola Tafuri
Dott.ssa Angelina Zambrano
Consiglieri

PREVENTIVO ECONOMICO	preventivo 2025	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	preventivo 2025 assestato
A) VALORE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA				
1) Contributi previdenziali per incremento dei montanti	74.982.000	7.403.000	-	82.385.000
a) contributo soggettivo	63.982.000	6.518.000		70.500.000
b) contributo integrativo sul montante	11.000.000	885.000		11.885.000
2) Contributi integrativi	11.420.000	875.000		12.295.000
3) Contributi maternità dagli iscritti	2.498.820	229.763		2.728.583
4) Contributi maternità dallo stato	1.137.080	11.602		1.148.682
5) Altri contributi				
a) Sanzioni	300.000			300.000
b) Varie				0
Totale altri ricavi e proventi (5)	300.000			300.000
Totale valore della gestione caratteristica (A)	90.337.900	8.519.365	-	98.857.265
B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA				
6) Pensione agli iscritti	15.367.000			15.367.000
6a) Prelevamento da fondo pensione	-15.367.000			-15.367.000
7) Indennità di maternità	3.635.900	216.300		3.852.200
7a) Prelevamento da fondo indennità di maternità				0
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	3.000.000			3.000.000
8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza	-3.000.000			-3.000.000
10) Accantonamento contributi previdenziali	74.982.000	7.403.000		82.385.000
11) Accantonamento fondo indennità di maternità				0
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza				0
12a) Prelevamento da fondo per le spese di amm. e gli interventi di solidarietà				0
13) Rivalutazione fondo pensione	152.000		42.000	110.000
14) Rivalutazione contributi previdenziali L.335/95	32.000.000	1.308.000		33.308.000
15) Altri accantonamenti				0
15a) Altri prelevamenti	-152.000		-42.000	-110.000
Totale costi della gestione caratteristica (B)	110.617.900	8.927.300	0	119.545.200
C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA				
16) Servizi	5.614.000	196.000	580.000	5.230.000
17) Godimento di beni di terzi	75.000			75.000
18) Personale:	2.975.000			2.975.000
a) stipendi e salari	2.100.000			2.100.000
b) oneri del personale	609.000			609.000
c) trattamento di fine rapporto	136.000			136.000
d) altri costi per il personale dipendente	130.000			130.000
19) Oneri diversi di gestione	142.000			142.000
Totale spese generali ed amm.ve gestione caratteristica (C)	8.806.000	196.000	580.000	8.422.000
D) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI				
20) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	200.000			200.000
21) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	270.000			270.000
22) Svalutazione crediti				
23) Accantonamento fondo di riserva				
24) Accantonamento fondo sanzioni amministrative				
Totale ammortamenti e svalutazioni (D)	470.000	0	0	470.000

	preventivo 2025	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	preventivo 2025 assestato
E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
26) Altri proventi finanziari				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) Da titoli iscritti nelle immob. non partecipaz.				
- Altri	4.276.000		676.000	3.600.000
Totale proventi da titoli iscr. nelle immob. (b)	4.276.000	-	676.000	3.600.000
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante non partec.				
- interessi e premi su titoli	10.495.000	3.805.000		14.300.000
- scarti di emissione positivi		1.146.000		1.146.000
- plusvalenze di negoziazione	24.291.000			24.291.000
- dividendi	2.707.000	200.000		2.907.000
Totale da titoli iscritti nell'attivo circ. non partec. (c)	37.493.000	5.151.000	-	42.644.000
d) Proventi diversi dai precedenti				
- Interessi bancari e postali	2.514.000		1.349.000	1.165.000
- Altri (interessi di mora)	200.000			200.000
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	2.714.000	-	1.349.000	1.365.000
Totale altri proventi finanziari (26)	44.483.000	5.151.000	2.025.000	47.609.000
27) Interessi e altri oneri finanziari				
a) Da imprese controllate				
b) Da imprese collegate				
c) Da controllanti				
d) Altri				
- minus da negoziazioni		1.400.000		1.400.000
Totale altri (d)		1.400.000		1.400.000
Totale interessi e altri oneri finanziari (27)		1.400.000		1.400.000
27-bis) Utili e perdite su cambi				
a) Utili su cambi				0
b) Perdite su cambi		3.000.000		3.000.000
Totale utili e perdite su cambi (27-bis)		- 3.000.000		-3.000.000
Totale prov. e oneri finanz (E) (25+26-27+-27-bis)	44.483.000	751.000	2.025.000	43.209.000
F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
28) Rivalutazioni				
- In altre imprese				
b) Di immobiliz. finanziarie (non partecipazioni)				
c) Di tit. iscrit. nell'att. circ. (non partecip.)		1.800.000		1.800.000
Totale rivalutazioni (28)		1.800.000		1.800.000
29) Svalutazioni				
- In altre imprese				
b) Di immobiliz. finanziarie (non partecipazioni)				
c) Di tit. iscrit. nell'att. circ. (non partecip.)		2.800.000		2.800.000
Totale svalutazioni (29)		- 2.800.000	-	2.800.000
Totale rettifiche attività finanz. (F) (28-29)	0	-1.000.000	0	-1.000.000
RISULTATO PRIMA delle Imposte (A-B-C-D+-E+-F+-G)	14.927.000	-852.935	1.445.000	12.629.065
32) Imposte dell'esercizio				
a) Oneri tributari	10.122.000		521.000	9.601.000
Totale imposte dell'esercizio (32)				
33) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.805.000	-852.935	924.000	3.028.065

PREVENTIVO DI CASSA				
ENTRATE				
DESCRIZIONE	2025	incrementi	decrementi	2025 assestato
Fondo di cassa al 1° gennaio	100.000.000		46.655.258	53.344.742
Contributi previdenziali	91.512.000			91.512.000
Sanzioni	300.000			300.000
Trasferimenti dallo Stato contributo maternità	1.137.080	42.298		1.179.378
Interessi e proventi finanziari diversi	44.483.000	5.151.000	2.025.000	47.609.000
Disinvestimenti	11.500.000		7.000.000	4.500.000
TOTALE ENTRATE	248.932.080	5.193.298	55.680.258	198.445.120
USCITE				
DESCRIZIONE	2025	incrementi	decrementi	2025 assestato
Prestazioni previdenziali e assistenziali	22.002.900	216.300	0	22.219.200
Servizi	5.614.000	196.000	580.000	5.230.000
personale	2.703.000			2.703.000
Oneri diversi di gestione	142.000			142.000
Spese per il godimento di beni di terzi	75.000			75.000
oneri tributari	9.115.000	1.664.000		10.779.000
restituzioni e rimborsi	1.000.000			1.000.000
servizio evolutivo sistema informatico previdenza	450.000			450.000
acquisto immobilizzazioni materiali	50.000	70.000		120.000
Fondo di cassa 31 dicembre	100.000.000		50.000.000	50.000.000
TOTALE USCITE	141.151.900	2.146.300	50.580.000	92.718.200
Somma disponibile per impieghi previsti dallo Statuto	107.780.180	3.046.998	5.100.258	105.726.920
TOTALE A PAREGGIO	248.932.080	5.193.298	55.680.258	198.445.120

**RELAZIONE DELLA PRESIDENTE
ALL'ASSESTAMENTO DEFINITIVO AL BILANCIO DI PREVISIONE
DELL'ESERCIZIO 2025**

Gentili Consiglieri,

ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, dell'art. 19, comma 8, dello Statuto e dell'art. 6 del Regolamento di Contabilità, si rappresenta la necessità di procedere all'assestamento del Bilancio di Previsione 2025, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale con delibera n. 4 del 28 novembre 2024, alla luce dei seguenti elementi:

- a) l'avvenuta approvazione del Bilancio Consuntivo relativo all'anno 2024;
- b) l'acquisizione del dato "reale" concernente i redditi degli iscritti per l'anno 2024, come risultante dalle dichiarazioni obbligatorie da trasmettere entro il 27 ottobre 2025;
- c) i risultati del preconsuntivo della gestione finanziaria.

La proposta di assestamento mira ad aggiornare il bilancio di previsione annuale, normalizzandolo e adeguandolo alle dinamiche economiche e finanziarie concretizzatesi nel corso dell'anno, ma non note al momento della sua predisposizione e approvazione. Essa tiene conto, inoltre, dei nuovi scenari geopolitici.

Le note di variazione che verranno illustrate sono, pertanto, da considerarsi strumenti funzionali alla corretta gestione economico-finanziaria dell'Ente.

Il **Bilancio di Previsione**, espresso in termini di costi e ricavi, è composto dal:

- Preventivo Economico, redatto e rappresentato per singolo conto, unità elementare di bilancio, con allegata una descrizione analitica di minima aggregazione espressa in sottoconti
e dal
 - Preventivo di Cassa, che rappresenta i flussi delle entrate e delle uscite, nonché le disponibilità potenzialmente necessarie per far fronte agli impieghi dell'anno.

Il risultato di esercizio, cioè il saldo tra i componenti positivi e negativi del Preventivo Economico, rappresenta l'utile o la perdita di esercizio relativo alla gestione corrente.

In seguito all'assestamento, il risultato di esercizio passa da **euro 4.805.000** ad **euro 3.028.065**

La determinazione del risultato dell'esercizio è influenzata da due componenti principali:

- **L'utilizzo del fondo di riserva**, pari a euro 2.999.000, per coprire parte dell'onere derivante dalla rivalutazione dei montanti contributivi. Tale importo rappresenta la differenza negativa tra:
 - i **rendimenti netti annui** attesi dagli investimenti mobiliari e immobiliari (euro 30.309.000), e
 - la rivalutazione di legge dei montanti contributivi degli iscritti (euro 33.308.000).
- **La gestione amministrativa, che ha registrato un utile pari a euro 6.027.065**, derivante dal **risparmio del gettito della contribuzione integrativa** rispetto alle **spese e ai costi sostenuti** nell'anno per la gestione ordinaria dell'Ente.

In sede di redazione del bilancio consuntivo dell'anno 2025 la destinazione del risultato dell'esercizio sarà proposta dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Ente.

Passiamo alla descrizione dell'assestamento delle voci di bilancio:

A) VALORE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Analizziamo le seguenti variazioni di voci assestamento di ricavo della gestione caratteristica:

1) Contributi previdenziali che incrementano i montanti	
a) contributo soggettivo	+ 6.518.000
b) contributo integrativo art.5 c.4 lett.b (50% del 4%)	+ 885.000
2) Contributi integrativi	+ 875.000

Le voci di ricavo sono state assestate sulla base della stima dei contributi, calcolata in funzione dei redditi e dei volumi d'affari relativi all'anno 2024, come risultanti alla data del 27 ottobre 2025, termine ultimo per la trasmissione delle dichiarazioni obbligatorie tramite l'area riservata.

I valori così ottenuti sono stati riproporzionati in media al numero degli iscritti versanti, stimati per il 2025 in 20.060 unità.

Questo aggiornamento riflette una crescita del reddito medio e del volume d'affari medio rispetto alle stime utilizzate per la redazione del Bilancio di Previsione 2025.

Si conferma inoltre, anche per l'anno 2025, la crescita costante e armonica del numero degli iscritti all'Ente.

3) Contributi maternità dagli iscritti	+ 229.763
4) Contributi maternità dallo Stato	+ 11.602

Le voci di ricavo sono perfettamente adeguate alla previsione indicata nella scheda tecnica elaborata per la determinazione del contributo di maternità del 2025.

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

7) <i>Indennità di maternità</i>	+ 216.300
La voce di costo è adeguata alla previsione dell'onere così' come determinato e rappresentato nella scheda tecnica elaborata per l'anno 2025;	
10) <i>Accantonamento contributi previdenziali</i>	+ 7.403.000
Il costo evidenziato rappresenta un maggiore accantonamento al "Fondo di Previdenza", derivante da:	
a) il maggior ricavo di contributo soggettivo;	
b) il maggior ricavo di contributo integrativo che, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera b) del Regolamento, è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto.	
L'acquisizione dei dati reddituali aggiornati degli iscritti relativi all'anno 2024, trasmessi all'Ente entro il 27 ottobre 2025, ha reso necessario l'aggiornamento della stima contributiva per il 2025, comportando un conseguente incremento dell'accantonamento	
13) <i>Rivalutazione Fondo pensioni</i>	- 42.000
15 a) <i>altri prelevamenti</i>	42.000
Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento di disciplina delle funzioni previdenziali, le pensioni erogate sono soggette a revisione annuale, in adeguamento alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo calcolato dall'ISTAT.	
Per la stima del costo è stato utilizzato il tasso di rivalutazione più aggiornato, pari allo 0,8%, il che ha reso necessario procedere all'assestamento della spesa e al correlato prelevamento dal fondo di riserva, già oggetto di delibera	
14) <i>Rivalutazione contributi previdenziali L.335/95</i>	+ 1.308.000
L'onere per la rivalutazione dei montanti contributivi relativi all'anno 2025, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 335/1995, che prevede l'applicazione del tasso medio annuo composto di variazione del prodotto interno lordo nominale nei cinque anni precedenti, è stato adeguato al tasso definitivo comunicato dall'ISTAT.	

Il tasso effettivo applicato risulta pari al 4,0445%, superiore rispetto al 3,9506% stimato in sede di redazione del Bilancio di Previsione 2025. Quest'ultimo era stato calcolato sulla base delle previsioni dell'andamento del PIL nominale contenute nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025–2029, pubblicato il 27 settembre 2024.

Tale aggiornamento ha comportato la necessità di assestare la relativa spesa.

C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

16) Servizi

	Preventivo 2025	incrementi	decrementi	Preventivo 2025 assestato
acquisti	54.000	1.000	-	55.000
pulizia, vigilanza, premi di assicurazione	110.000	-	-	110.000
manutenzione locali sede	30.000			30.000
utenze	62.000		-	62.000
prestazioni professionali	217.000	45.000	-	262.000
spese per servizi	1.411.000	150.000	405.000	1.156.000
spese per organi dell'Ente	1.330.000	-	175.000	1.155.000
spese e commissioni bancarie e postali	2.400.000			2.400.000
	5.614.000	196.000	580.000	5.230.000

Il costo stimato per servizi diminuisce complessivamente per **euro 384.000**.

Di seguito evidenziamo le variazioni presunte:

La voce di costo per gli **acquisti**, si incrementa per un contenuto adeguamento delle spese.

Il costo delle **prestazioni professionali** si adegua alla stima del costo a preconsuntivo per il 2025 in base ai servizi professionali affidati. Di seguito l'analisi di dettaglio.

	Preventivo 2025	incrementi	decrementi	Preventivo 2025 assestato
Consulenze legali e notarili	80.000	30.000		110.000
Consulenze amministrative	45.000			45.000
Consulenze attuariali e Bilancio Tecnico	20.000	15.000		35.000
Altre consulenze	50.000			50.000
Compensi società di revisione	22.000			22.000
	217.000	45.000		262.000

- L'incremento delle **consulenze legali** è riconducibile all'incarico conferito all'Organismo di Vigilanza, nell'ambito delle competenze previste dal **Modello Organizzativo 231**.
- La voce di costo si riferisce all'incarico conferito all'**attuario** per la redazione del bilancio tecnico attuariale; in precedenza previsto per il 2024, è stato sostenuto nel 2025 a seguito della predisposizione ed approvazione da parte degli organi collegiali.

Gli scostamenti più significativi della voce delle **spese per servizi**:

	Preventivo 2025	incrementi	decrementi	Preventivo 2025 assestato
Servizi di outsourcing legale e finanziario	450.000		165.000	285.000
Servizi informatici	230.000	145.000		375.000
Spese postali	30.000	5.000		35.000
Spese emissioni e rendicontazione contributi	67.000			67.000
Servizi diversi	300.000			300.000
Spese di stampa informativa	44.000			44.000
spese organizzazione e partecipazione convegni	210.000		210.000	-
Spese elezioni	80.000		30.000	50.000
	1.411.000	150.000	405.000	1.156.000

- La spesa stimata per i servizi di Banca depositaria, prevista nella voce dei servizi di **outsourcing legale e finanziario**, nel 2025 non è stata sostenuta; si adegua di conseguenza l'impegno economico.
- Con delibera n. 74 dell'11 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adesione alla Concessione per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica a supporto della Pubblica Amministrazione, denominata Polo Strategico Nazionale ("PSN"), come previsto dal comma 1 dell'articolo 33-septies del D.L. n. 179 del 2012. Il progetto, avviato nel mese di ottobre 2025, comporta per l'anno in corso una spesa stimata pari a € 145.000. Di conseguenza, la previsione di spesa per i **servizi informatici** è stata adeguata.
- Si incrementa di circa euro 5.000 la spesa sostenuta per le **spese postali**, adeguando il costo a quanto fatturato a preconsuntivo.
- Nel corso del 2025 non è stato organizzato il Congresso Nazionale degli iscritti all'Enpab. Pertanto, l'impegno economico precedentemente previsto è stato azzerato.
- La spesa sostenuta per le **elezioni** per il rinnovo degli organi collegiali per il quinquennio 2025-2030 viene assestata al costo

effettivamente sostenuto, inferiore rispetto alla previsione, grazie anche al raggiungimento del quorum alla prima convocazione.

Le **spese relative agli organi dell'Ente** sono state assestate in diminuzione, a seguito dei minori costi sostenuti per i gettoni di presenza e i rimborsi spese dei Consiglieri, rispetto alle stime iniziali basate sul numero previsto di riunioni.

I costo complessivo dei servizi, assestato in € 5.230.000, include anche le spese bancarie per un importo pari a € 2.400.000. Quest'ultima voce è composta principalmente da commissioni di gestione e di negoziazione relative alle attività finanziarie.

L'importo è stato assestato sulla base della determinazione effettiva della spesa, definita in funzione della gestione patrimoniale per l'anno 2025. **Tale voce non rappresenta un onere della gestione ordinaria, ma incide direttamente sul risultato netto della gestione finanziaria.**

E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI -

In occasione di preconsuntivo è possibile determinare più compiutamente la stima delle poste relative ai proventi ed oneri finanziari che si prevede si conseguiranno nell'esercizio, derivanti dalla negoziazione dei titoli constituenti il patrimonio mobiliare dell'Ente.

L'esercizio 2025 riflette ovviamente gli “effetti condizionati”, sotto diversi profili, delle dinamiche economico-finanziarie generate negli ultimi anni, a loro volta condizionate dall'evoluzione dei temi geopolitici e delle condizioni transazionali a cui si sta assistendo.

L'impostazione della strategia di allocazione del portafoglio ha consentito di fronteggiare gli eventi “condizionanti” che durante l'anno ne hanno scandito l'andamento, aggiungendo una continua e sempre maggiore complessità per il raggiungimento dell'obiettivo primario di salvaguardare il Patrimonio e nello stesso tempo tendere al raggiungimento della rivalutazione minima garantita su base annuale, consolidata anno dopo anno.

L'onere di dover garantire un obiettivo di rendimento minimo garantito a 12 mesi (rivalutazione dei montanti contributivi) mal si concilia con un contesto geopolitico ed economico altamente incerto, rispetto al quale nonostante siano passati diversi anni non è possibile azzardare alcuna ipotesi o previsione di stabilizzazione. Questa “discrasia” continua ad imporre una – illogica ma necessaria -

impostazione più tattica che strategica del portafoglio, costretta anche ad indirizzarsi verso una esposizione a strumenti finanziari di breve termine. Questa impostazione - che di per sé potrebbe non rispondere propriamente ad una allocazione di una Patrimonio previdenziale che dovrebbe tendere, almeno per alcune realtà come quella di Enpab, lo sguardo verso un orizzonte di medio lungo periodo -, associata alle disponibilità liquide, è l'unica che permetterebbe al portafoglio la "flessibilità" gestionale idonea ad affrontare le incertezze tuttora presenti sul piano geopolitico e macroeconomico, assicurando al contempo margini di manovra per eventuali interventi correttivi.

Le variazioni indicate nello schema sono dovute sia a risultati ad oggi già consolidati che a quanto si stima si possa realizzare entro fine anno. A seguito dell'assestamento la voce E) dei proventi e oneri finanziari si decrementa complessivamente di euro 1.274.000

Conseguentemente le voci che hanno contribuito alla determinazione di tale valore sono:

I proventi generati da titoli iscritti nell'attivo circolante si assestano ad euro 42.644.000;

La stima di incasso per interessi bancari e postali è stata rivista al ribasso, in conseguenza della riduzione dei tassi di interesse. Tale aggiornamento riflette l'andamento meno favorevole del contesto finanziario, che ha comportato una minore remunerazione delle disponibilità liquide rispetto alle previsioni iniziali.

Il criterio di stima utilizzato dall'Ente prevede che in fase di preventivo le **plus e le minus da negoziazione** vengano imputate complessivamente. In fase di assestamento possiamo più precisamente indicare distintamente le poste. Vengono evidenziate minusvalenze da negoziazione per euro 1.400.000; alla data di redazione del presente documento, si confermano le stime delle plusvalenze da negoziazione ad euro 24.291.000.

(27bis a); b) **Utili e perdite su cambi**, Nel corso del 2025 si è registrato un significativo impatto delle perdite su cambi, riconducibile principalmente alla svalutazione delle esposizioni denominate in dollari presenti in portafoglio. Tale dinamica è strettamente legata all'evoluzione del contesto finanziario internazionale, caratterizzato da volatilità dei mercati valutari: in particolare il rapporto euro dollaro, accentuata dalle politiche protezioniste dell'amministrazione americana e da quelle monetarie adottate dalla Federal Reserve.

F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Simulando la chiusura dell'esercizio utilizzando le serie storiche dei valori del 2025, vengono assestate le poste delle presunte rettifiche di valore dei titoli che compongono il portafoglio mobiliare dell'Ente:

28) rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante euro 1.800.000

29) svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante il cui prezzo di mercato risulta inferiore al valore contabile: assestamento ad un valore presunto di euro 2.800.000.

Tutti i valori sin qui riportati rappresentano dati e non risultati consolidati, e pertanto potranno essere condizionati dalla naturale volatilità dei mercati finanziari. Di conseguenza, potrebbero subire anche variazioni rilevanti nell'ultimo trimestre dell'anno, soprattutto alla luce di eventi noti e imminenti che influiscono sugli equilibri della politica internazionale.

32) Imposte dell'esercizio - 521.000

La previsione del calcolo delle imposte è adeguata al valore disponibile a preconsuntivo:

	Preventivo 2025	incrementi	decrementi	Preventivo 2025 assestato
Imposta sostitutiva Dlgs 461/97 e DPR 600/73	9.821.000		521.000	9.300.000
IRAP	126.000			126.000
IRES	175.000			175.000
	10.122.000	-	521.000	9.601.000

33) Risultato d'esercizio

Il risultato di esercizio si assesta a **euro 3.028.065**. In conformità a quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. g) dello Statuto dell'Ente, secondo quanto previsto dagli articoli 35 e 38 del Regolamento, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio risulterebbe:

- Utilizzo del Fondo di Riserva di **euro 2.999.000**, a norma dell'art. 38 del Regolamento, pari alla differenza tra i rendimenti netti annui derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari e la rivalutazione dei montanti contributivi, secondo lo schema che segue:

proventi finanziari (senza interessi di mora)	47.409.000
oneri finanziari	- 1.400.000
utili perdite cambi	- 3.000.000
rettifiche	- 1.000.000
imposte (sui proventi finanziari)	- 9.300.000
commissioni di gestione	- 2.400.000
Proventi finanziari netti	30.309.000
rivalutazione L.335/95	- 33.308.000
utilizzo del fondo riserva	- 2.999.000

Alla data di redazione del presente documento già si ipotizza un successivo possibile prudenziale ricorso al Fondo di riserva in vista dell'onere di obiettivo da garantire il prossimo anno che si stima in una rivalutazione netta dei montanti superiore al 6%. Il 6% netto richiede una sfida della gestione patrimoniale difficilmente conciliabile con la responsabilità di allocare il portafoglio previdenziale sempre e comunque nel perimetro del “buon padre di famiglia”.

Per lo stesso motivo, anche il risultato esposto connota la sua positività se rapportato all'obiettivo minimo di rivalutazione del 4,0445% netto (calcolato sempre in base alla media quinquennale del PIL nominale), e calato nel contesto di obiettiva incertezza in cui l'Ente è chiamato a gestire il Patrimonio

- accantonamento al Fondo per le spese di Amministrazione e gli interventi di solidarietà **euro 6.027.065**, a norma dell'art. 35 del Regolamento, corrispondenti alla differenza tra il gettito della contribuzione integrativa e le spese complessive della gestione. Questo risultato rappresenta un importante indicatore di efficienza, in quanto riflette un significativo risparmio nei costi della gestione amministrativa. La capacità di generare un avanzo da destinare al Fondo, pur mantenendo la piena operatività dell'Ente, conferma la solidità del modello gestionale adottato e la sostenibilità delle politiche di contenimento dei costi.

PREVENTIVO DI CASSA

Il preventivo di cassa si assesta come conseguenza all'adeguamento delle entrate e uscite:

In particolare si rileva:

- il saldo di liquidità al 1 gennaio 2025 si assesta in quanto noto;

- la stima dell'incasso del contributo di maternità da parte dello Stato si adegua alle risultanze della scheda tecnica elaborata al fine della rideterminazione del contributo maternità del 2025;
- si adegua la voce di entrata di liquidità dei disinvestimenti all'ammontare delle distribuzioni di capitale dei fondi immobilizzati e il rimborso di titoli obbligazionari immobilizzati giunti a scadenza;
- si adeguano le uscite per le diverse voci di spesa, conseguentemente all'assestamento dei costi per i servizi e per le prestazioni;
- l'ammontare delle uscite del 2025 degli oneri tributari corrisponde in misura principale alle imposte sui proventi finanziari del 2024 che sono state liquidate nel 2025. Mentre le imposte di competenza del 2025 saranno liquidate a febbraio 2026;
- si adegua l'uscita per la voce "immobilizzazioni materiali" per uscite sostenute nel 2025 non precedentemente previste;
- il saldo di liquidità al 31 dicembre 2025 presumibilmente sarà di 50 milioni.

A seguito dell'assestamento di bilancio la somma disponibile per gli impieghi passa da euro 107.780.180 a euro 105.726.920.

PIANO DEGLI IMPIEGHI dei fondi ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 439 del 1998 e dell'art. 19 c.4 dello Statuto. Preventivo 2025 aggiornato.

Il piano è determinato sulla base del risultato previsto della gestione corrente e delle disponibilità nette della gestione degli investimenti.

	2025	percentuale
Immobili / fondi immobiliari	-	0%
Totale investimenti immobiliari	-	0%
Investimenti in attività finanziarie	105.726.920	100%
Totale investimenti mobiliari	105.726.920	95%
totale investimenti	105.726.920	100%

Roma, 6 novembre 2025

La Presidente
(Dott.ssa Tiziana Stallone)

Relazione illustrativa agli allegati al Budget 2025

Il D.Lgs. n. 91 del 2011, relativo all'adeguamento e all'armonizzazione dei sistemi di contabilità pubblica, è stato emanato con l'obiettivo di garantire il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina uniforme dei processi di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo. Tale normativa si applica anche agli Enti di previdenza di diritto privato.

In attuazione dell'art. 16 del medesimo decreto, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito, con il DM del 27 marzo 2013, gli schemi di riferimento. Si sottopongono nuovamente all'approvazione i documenti di seguito allegati, aggiornati con le informazioni derivanti dall'assestamento di Bilancio 2025.

Di seguito gli allegati :

- Budget annuale riclassificato in conformità allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Relazione illustrativa;
- Budget economico pluriennale;
- Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi
 - Sarà redatto in coerenza con le attività di previdenza e assistenza svolte dagli enti facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria e sociale sottesi al sistema di tutela.

Roma, 6 novembre 2025

La Presidente
(dott.ssa Tiziana Stallone)

Conto economico Scalare	Preventivo 2025	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	Preventivo 2025 assestato
A) Valore della gestione caratteristica:	108.856.900	8.519.365	42.000	117.334.265
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale				
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
c) contributi in conto esercizio				
c1) contributi dallo Stato	1.137.080	11.602	-	1.148.682
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	89.200.820	8.507.763	-	97.708.583
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze				
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi				
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	18.519.000	-	42.000	18.477.000
B) Costi della produzione:	138.412.900	9.123.300	622.000	146.914.200
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi				
a) erogazione di servizi istituzionali	22.002.900	216.300	-	22.219.200
b) acquisizione di servizi	4.067.000	151.000	405.000	3.813.000
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	217.000	45.000	-	262.000
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.330.000	-	175.000	1.155.000
8) per godimento di beni di terzi	75.000	-	-	75.000
9) per il personale				
a) salari e stipendi	2.100.000	-	-	2.100.000
b) oneri sociali	609.000	-	-	609.000
c) trattamento di fine rapporto	136.000	-	-	136.000
d) altri costi	130.000	-	-	130.000
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) amm.to imm.ni imm.li	200.000	-	-	200.000
b) amm.to imm.ni mat.li	270.000	-	-	270.000
c) altre svalutazioni delle imm.ni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide				
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, suss.re, di consumo e merci				
12) acc.to per rischi				
13) altri accantonamenti	107.134.000	8.711.000	42.000	115.803.000
14) oneri diversi di gestione				
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				-
b) altri oneri diversi di gestione	142.000	-	-	142.000
(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	(29.556.000)	(603.935)	(580.000)	(29.579.935)

C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)	44.483.000	751.000	2.025.000	43.209.000
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	4.276.000	-	676.000	3.600.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	37.493.000	5.151.000	-	42.644.000
d) proventi diversi dai precedenti	2.714.000	-	1.349.000	1.365.000
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-	1.400.000	-	1.400.000
17 bis) utili e perdite su cambi	-	(3.000.000)	-	(3.000.000)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	-	(1.000.000)	-	(1.000.000)
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.800.000	-	1.800.000
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	2.800.000	-	2.800.000
E) Proventi ed oneri straordinari (20-21)	-			
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili a n.5	-			
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-			
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	14.927.000	(852.935)	1.445.000	12.629.065
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	10.122.000	-	521.000	9.601.000
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	4.805.000	(852.935)	924.000	3.028.065

Lo schema è aderente al Conto Economico dell'assestamento al Bilancio di previsione 2025 presentato dal CDA in data 6 novembre 2025.

Con nota prot.14407 del 22/10/2014, il Ministero del Lavoro d'intesa con il covigilante Dicastero dell'economia e delle finanze ha fornito, tra l'altro, delle istruzioni di corretta imputazione di contributi e prestazioni, per gli enti ex d.lgs. 103/96, nella redazione dello schema di cui all'allegato 1 del DM 27/03/2013.

Nel dettaglio:

A) 1) c1) contributi dallo Stato

Sono riportati gli oneri di maternità fiscalizzati;

A) 1) e) proventi fiscali e parafiscali

Sono riportate la contribuzione soggettiva, la contribuzione integrativa, la contribuzione maternità a carico degli iscritti, le sanzioni;

Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del nostro regolamento di contabilità:

A) Valore della gestione caratteristica:	2025	incrementi	decrementi	2025 ass.
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale				
e) proventi fiscali e parafiscali	89.200.820	8.507.763	-	97.708.583
B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2025	incrementi	decrementi	2025 ass.
1) Contributi previdenziali per incremento dei monti	74.982.000	7.403.000	-	82.385.000
a) contributo soggettivo art.3	63.982.000	6.518.000	-	70.500.000
b) contributo integrativo art.5 c.4 lett.b	11.000.000	885.000	-	11.885.000
2) Contributi integrativi	11.420.000	875.000	-	12.295.000
3) Contributi maternità dagli iscritti	2.498.820	229.763	-	2.728.583
5) Altri contributi				
b) vari		-	-	-
a) Sanzioni	300.000			300.000
	89.200.820	8.507.763	-	97.708.583

A) 5) b) altri ricavi e proventi

Viene indicato il **prelievo dai fondi del passivo**: a copertura delle prestazioni istituzionali erogate ed indicate in B)7)a) *Erogazione di servizi istituzionali*, per l'utilizzo del fondo pensioni e del fondo assistenza, per l'utilizzo del fondo di riserva per i costi di perequazione del fondo pensioni.

Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del regolamento di contabilità dell'ENPAB:

A) Valore della gestione caratteristica:	2025	incrementi	decrementi	2025 ass.
5) altri ricavi e proventi				
b) altri ricavi e proventi	18.519.000	-	42.000	18.477.000
B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2025	incrementi	decrementi	2025 ass.
6a) Prelevamento da fondo pensione	-15.367.000			-15.367.000
7a) Prelevamento da fondo indennità di maternità	0	0	0	0
8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza	-3.000.000	0	0	-3.000.000
12a) Prelevam.da fondo per le spese di amm.ne e interventi di solidarietà.	0	0	0	0
15a) Altri prelevamenti	-152.000		-42.000	-110.000
	-18.519.000	0	-42.000	-18.477.000

B) 7) a) erogazione di servizi istituzionali

La voce di costo è relativa alle pensioni agli iscritti, all'indennità di maternità ed alle altre prestazioni assistenziali. Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del regolamento di contabilità:

B) Costi della produzione:		2025	incrementi	decrementi	2025 ass.
7) per servizi					
a) erogazione di servizi istituzionali		22.002.900	216.300	-	22.219.200
B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		2025	incrementi	decrementi	2025 ass.
6) Pensione agli iscritti		15.367.000	0	0	15.367.000
7) Indennità di maternità		3.635.900	216.300	0	3.852.200
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali		3.000.000	0	0	3.000.000
		22.002.900	216.300	0	22.219.200

B) 13) altri accantonamenti

La voce raggruppa gli oneri di capitalizzazione, gli accantonamenti ai fondi di previdenza ed assistenza. Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto secondo lo schema previsto dal nostro regolamento di contabilità.

B) Costi della produzione:		2025	incrementi	decrementi	2025 ass.
13) altri accantonamenti		107.134.000	8.711.000	42.000	115.803.000
B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		2025	incrementi	decrementi	2025 ass.
10) Accantonamento contributi soggettivi		74.982.000	7.403.000	0	82.385.000
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza		0	0	0	0
13) Rivalutazione fondo pensione		152.000	0	42.000	110.000
14) Rivalutazione contributi previdenziali L.335/95		32.000.000	1.308.000	0	33.308.000
		107.134.000	8.711.000	42.000	115.803.000

Riteniamo doveroso precisare che il risultato **della gestione caratteristica (A – B)**, previsto in - € 29.579.935 così come determinato in base alla riclassificazione prevista dall'allegato 1, include sia il costo delle spese bancarie (€ 2.400.000) sia il costo della rivalutazione dei montanti contributivi (€ 33.308.000) inserito nella voce B13 altri accantonamenti) che, invece, per regolamento, sono costi che partecipano alla determinazione del risultato da destinare al Fondo riserva ai sensi dell'art. 38. Senza queste voci, difatto, vedremo passare il risultato della gestione caratteristica da un deficit ad un surplus.

Si rimanda alla relazione illustrativa allegata all'assestamento del bilancio di previsione 2025 per la descrizione analitica di tutte le altre singole voci di costo e ricavo.

La voce dei proventi ed oneri straordinari in bilancio di previsione assestato mostra valori pari a zero perché in fase di preventivo non sono stati valutati costi e ricavi straordinari.

Ente Nazionale di Previdenza ed Assitenza a favore dei Biologi
Budget economico triennale

Riclassificazione secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del DM 27-03-2013

Conto economico Scalare	budget 2025	budget 2026	budget 2027
A) Valore della gestione caratteristica:	117.334.265	125.875.200	139.607.200
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale			
a) contributo ordinario dello Stato			
b) corrispettivi da contratto di servizio			
c) contributi in conto esercizio			
c1) contributi dallo Stato	1.148.682	1.148.682	1.148.682
d) contributi da privati			
e) proventi fiscali e parafiscali	97.708.583	100.856.518	102.347.518
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2) variazione delle rimanenze			
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) incremento di immobili per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi			
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			
b) altri ricavi e proventi	18.477.000	23.870.000	36.111.000
B) Costi della produzione:	146.914.200	180.296.200	186.130.200
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) per servizi			
a) erogazione di servizi istituzionali	22.219.200	27.491.200	30.702.200
b) acquisizione di servizi	3.813.000	4.529.000	4.780.000
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	262.000	247.000	270.000
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.155.000	1.659.000	1.659.000
8) per godimento di beni di terzi	75.000	75.000	75.000
9) per il personale			
a) salari e stipendi	2.100.000	2.180.000	2.200.000
b) oneri sociali	609.000	621.000	638.000
c) trattamento di fine rapporto	136.000	145.000	163.000
d) altri costi	130.000	150.000	145.000
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) amm.to imm.ni imm.li	200.000	220.000	230.000
b) amm.to imm.ni mat.li	270.000	280.000	290.000
c) altre svalutazioni delle imm.ni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide			
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, suss.re, di consumo e merci			
12) acc.to per rischi			
13) altri accantonamenti	115.803.000	142.557.000	144.833.000
14) oneri diversi di gestione			
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			
b) altri oneri diversi di gestione	142.000	142.000	145.000
(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	(29.579.935)	(54.421.000)	(46.523.000)

C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)	43.209.000	79.000.000	68.160.000
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	3.600.000	3.203.000	3.200.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	42.644.000	74.797.000	63.960.000
d) proventi diversi dai precedenti	1.365.000	1.000.000	1.000.000
17) interessi ed altri oneri finanziari			
a) interessi passivi			
b) oneri per la copertura perdite imprese controllate e collegate			
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.400.000	-	-
17 bis) utili e perdite su cambi	(3.000.000)	-	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	(1.000.000)	-	-
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.800.000		
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.800.000	-	-
E) Proventi ed oneri straordinari (20-21)			
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili a n.5			
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni di cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti			
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	12.629.065	24.579.000	21.637.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	9.601.000	19.300.000	16.600.000
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	3.028.065	5.279.000	5.037.000

La previsione si estende agli anni 2026 e 2027. La previsione dell'anno 2025 riprende i valori aggiornati del Bilancio di previsione 2025 alla data di redazione del presente documento. Le previsioni dell'anno 2026 e dell'anno 2027 sono frutto di stime che tengono conto del bilancio di previsione del 2026 e delle proiezioni del bilancio tecnico attuariale.

Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi

Il Piano ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa previdenziale, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Il Piano illustra il contenuto di ciascun programma di spesa previdenziale ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano è redatto in coerenza con le attività di previdenza e assistenza e fa riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria tipici del sistema contributivo del calcolo delle prestazioni.

L'ENPAB assicura la copertura previdenziale obbligatoria ai Biologi iscritti all'Ordine che svolgono attività libero professionale. L'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Biologi (ENPAB) è stato istituito come Fondazione di Diritto Privato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b, del decreto legislativo del 10 febbraio 1996, n.103, recante attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione.

La sostenibilità finanziaria del sistema è re ipsa garantita dal sistema di calcolo contributivo delle pensioni poiché fondato quasi esclusivamente nel principio di proporzionalità, limitandosi l'onere della gestione ad assicurare le rivalutazioni monetarie dei montanti garantita dai proventi finanziari netti.

Finalità ulteriore della Fondazione è garantire l'assistenza agli iscritti nei limiti delle previsioni Regolamentate, debitamente approvate dai Ministeri Vigilanti. Tale obiettivo viene assicurato con apposito stanziamento in Fondo dedicato disciplinato dall'art. 17 c. 3 dello Statuto, alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.

Si allegano i Piani con i valori derivanti dall'assestamento del bilancio di previsione 2025.

Misone Politiche Previdenziali
Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.1 - pensioni di vecchiaia, indiretta e reversibilità

Descrizione	Il diritto alla pensione di vecchiaia si consegue a partire dal compimento del 65 esimo anno di età a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'iscritto almeno cinque annualità. L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dell'iscritto per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento.
--------------------	--

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2025 2026 2027

15.367	20.639	23.850
--------	--------	--------

indicatore:	frequenza di pensionamento	329	364	386
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima degli iscritti che compiranno 65 anni d'età nel triennio considerato e che hanno versato contributi per più di cinque anni; come tale il dato non è attualizzato.			
metodo applicato per il calcolo	il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione quantifica l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si aggiunge quello delle pensioni già liquidate.			
fonte del dato	CED interno			

Obiettivo 1.1 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione	La sostenibilità del sistema previdenziale è garantita dal metodo di calcolo contributivo delle pensioni di vecchiaia e superstiti di cui alla L. 335/95. Si precisa inoltre che la sostenibilità finanziaria della gestione dell'Ente nel lungo periodo (50 anni) è stata anche recentemente sottoposta, con esito favorevole, all'ulteriore verifica imposta dall'art. 24 del DL 201/2011 convertito con L. 214/2011
--------------------	--

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2025 2026 2027

15.367	20.639	23.850
--------	--------	--------

Missione Politiche Previdenziali
Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.2 - Indennità di maternità

Descrizione Ad ogni iscritta all'Ente è corrisposta l'indennità di maternità prevista dalla legge 11 dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni D. lgs n. 151/2001 e L. n. 289 del 2003. La stima di calcolo è aggiornata a seguito dell'onere aggiuntivo presunto, stabilito dall'art. 1, comma 239, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

2025 2026 2027

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	3.852	3.852	3.852
--	-------	-------	-------

indicatore:	% di previsione del costo rispetto all'anno precedente	100%	100%	100%
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto a preconsuntivo			
metodo applicato per il calcolo	La stima del costo per la prestazione di maternità, considerando l'arco temporale di un triennio, si ipotizza pari al costo sostenuto nell'esercizio precedente			
fonte del dato	Assestamento bilancio di previsione 2025			

Obiettivo 1.2 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione La sostenibilità del sistema assistenziale è garantita dal contributo appositamente destinato alla spesa posto a carico degli iscritti e dal contributo dello Stato a norma dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001

2025 2026 2027

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	3.852	3.852	3.852
--	-------	-------	-------

Missione
Politiche Previdenziali
Programma
1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie
Obiettivo 1.3 - trattamenti assistenziali a favore degli iscritti e loro superstiti

Descrizione La politica di assistenza dell'ENPAB è concepita come interventi di sostegno al reddito dei colleghi ancora in attività ed a quello dei pensionati. Inoltre si attua il sostegno alla professione con corsi di formazione, tirocini gratuiti, progetti di formazione-lavoro. Ogni anno viene stanziata una somma destinata alla realizzazione degli interventi previsti tra i quali: assegni di invalidità e pensioni di inabilità; spese funerarie, assistenza sui prestiti bancari, sostegno economico per calamità naturali, polizza sanitaria, sussidio ai familiari di iscritti deceduti, assegni di studio ai figli di iscritti, contributo per assistenza infermieristica domiciliare, contributo per retta case di riposo; contributo asili nido, spese per libri di testo, borse di studio.

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2025 2026 2027

3.000	3.000	3.000
-------	-------	-------

indicatore:	% di previsione del costo rispetto all'anno precedente	100%	100%	100%
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto nell'anno precedente			
metodo applicato per il calcolo	La stima del costo per le prestazioni assistenziali nell'arco temporale di un triennio si ipotizza pari al costo sostenuto nell'esercizio precedente			
fonte del dato	Assestamento bilancio di previsione 2025			

Obiettivo 1.3 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione La spesa è sostenuta da apposito accantonamento al Fondo assistenza alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2025 2026 2027

3.000	3.000	3.000
-------	-------	-------

Collegio dei Sindaci

**Relazione del Collegio dei Sindaci sulle Variazioni al Bilancio di
Previsione 2025 dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a
favore dei Biologi**

Il Collegio ha effettuato l'esame dell'Assestamento definitivo al Bilancio di Previsione dell'anno 2025, corredata dalla prescritta Relazione e dagli allegati (budget annuale riclassificato DM 27 marzo 2013 e relazione illustrativa, budget economico pluriennale, piano degli indicatori e risultati attesi) previsti dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, emanato in attuazione dell'art. 16 del D.lgs. n. 91 del 03/05/2011.

Il Bilancio di Previsione 2025 *assestato* è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione nella seduta del giorno 6 novembre 2025 e trasmesso al Collegio Sindacale in pari data.

Le variazioni proposte trovano fondamento nell'esigenza di disporre le opportune modifiche al Bilancio di Previsione per l'anno 2025 a seguito dell'effettivo andamento dei conti a preconsuntivo.

In particolare, l'acquisizione del dato reale relativo ai redditi degli iscritti per l'anno 2024 e i risultati a preconsuntivo della gestione finanziaria hanno reso necessario l'aggiornamento del Bilancio di Previsione per adeguarlo alle nuove dinamiche economiche e finanziarie concretizzatesi nel corso dell'anno ma non note al momento di redazione dello stesso.

Nel dettaglio il Collegio annota quanto segue.

Valore della Gestione Caratteristica

L'assestamento al Bilancio di previsione per l'anno 2025 presenta variazioni nei valori relativi ai contributi previdenziali soggettivo ed integrativo.

Dall'esame delle comunicazioni trasmesse dagli iscritti entro la scadenza del 27 ottobre 2025 emerge un **incremento** del reddito professionale medio e del volume di affari medio degli iscritti rispetto alle stime utilizzate per la redazione del Bilancio di Previsione 2025.

Viene confermata anche per l'anno 2025 la progressiva crescita del numero degli iscritti all'Ente (gli iscritti versanti sono stimati in 20.060 unità).

I contributi soggettivo ed integrativo sul montante presentano un importo totale assestato di euro 82.385.000 (incremento di euro 7.403.000 rispetto alla previsione) mentre il residuo contributo integrativo assestato ammonta ad euro 12.295.000 (incremento di euro 875.000 rispetto alla previsione).

Un incremento viene registrato in assestamento anche sulla contribuzione di maternità (contributi di maternità dovuti dagli iscritti in aumento di euro 229.763, contributi di maternità dovuti dallo Stato in aumento di euro 11.602) che ammonta ad un totale assestato di euro 3.877.265.

Per effetto dell'assestamento delle **contribuzioni** stimate nel Bilancio di Previsione 2025 come conseguenza dei dati effettivi pervenuti, il valore previsionale assestato della gestione caratteristica (A) è pari ad euro 98.857.265, in aumento di euro 8.519.365 rispetto al valore indicato nel Bilancio di Previsione.

In termini di cassa (cfr. *Preventivo di cassa*) i contributi di competenza non subiscono variazioni rispetto alle previsioni e le relative entrate assestate sono confermate in euro 91.512.000.

Costi Previdenziali della gestione caratteristica

Le variazioni sono relative a:

- costo per **indennità di maternità**: la voce viene adeguata con una variazione in aumento pari ad euro 216.300 per tener conto della previsione dell'onere indicata nella scheda tecnica elaborata per l'anno 2025 e si assesta in euro 3.852.200;
- costo per **accantonamento contributi previdenziali**: la voce viene adeguata con una variazione in aumento pari ad euro 7.403.000, variazione pari all'incremento nell'importo dei contributi previdenziali destinati all'incremento dei montanti, importo assestato in euro 82.385.000 per effetto dei redditi 2024 dichiarati dagli iscritti all'Ente secondo quanto sopra specificato; il totale dell'accantonamento è stato quindi adeguato al totale dei contributi previdenziali destinati all'incremento dei montanti;
- costo per **rivalutazione del fondo pensione**: la voce viene adeguata con una variazione in diminuzione pari ad euro 42.000 per effetto del coefficiente Istat (0,8%) leggermente inferiore rispetto a quello utilizzato in sede di previsione. Oltre alla spesa per tale rivalutazione si è reso necessario adeguare, per lo stesso importo, il correlato **prelevamento** dal fondo di riserva;
- costo per **rivalutazione contributi previdenziali**: la voce relativa alla rivalutazione dei montanti contributivi per l'anno 2025 viene adeguata con una variazione in aumento pari ad euro 1.308.000 in quanto il tasso annuo di rivalutazione degli stessi - corrispondente al tasso medio di variazione

del prodotto interno lordo nominale dei cinque anni precedenti comunicato dall'Istat - risulta pari al 4,0445% (superiore rispetto al tasso del 3,9506% stimato in sede di previsione) e determina il costo previsto assestato pari ad euro 33.308.000.

L'importo assestato della previsione totale dei costi previdenziali della gestione caratteristica (B) ammonta complessivamente ad euro 119.545.200 (in incremento rispetto al totale previsto di euro 110.617.900).

Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica

Le variazioni relative alle spese generali ed amministrative della gestione caratteristica evidenziano un decremento complessivo di euro 384.000 dei costi preventivati, decremento derivante interamente dalla stima dei costi per i servizi.

In particolare, il decremento è conseguente ai maggiori costi per le prestazioni professionali (+ euro 45.000) e per acquisti (+ euro 1.000) a fronte di minori costi per servizi (- euro 255.000) e per spese per gli organi dell'ente (- euro 175.000).

Per quanto riguarda le prestazioni professionali, il maggior onere stimato è relativo alle consulenze legali (+ euro 30.000) per l'incarico conferito all'Organismo di Vigilanza in seguito all'adozione da parte dell'Ente del Modello Organizzativo legge 231, ed alle consulenze attuariali (+ euro 15.000).

Per quanto attiene invece alle spese per servizi, le voci principali che hanno concorso a generare la variazione stimata sono riferibili a:

- diminuzione delle spese previste per i servizi di outsourcing legale e finanziario (- euro 165.000), per l'organizzazione e la partecipazione a convegni (- euro 210.000) - per effetto della mancata organizzazione del previsto Congresso Nazionale dei biologi - e per le elezioni (- euro 30.000) che si sono definite in prima convocazione.
- aumento delle spese previste per i servizi informatici (+ euro 145.000) in seguito alla delibera di adesione alla infrastruttura informatica a supporto della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale, e per i servizi postali (+ euro 5.000).

Le spese relative agli organi dell'Ente sono state assestate in diminuzione a seguito dei minori costi sostenuti per gettoni di presenza e rimborsi spese dei consiglieri.

Il costo totale dei servizi è assestato in euro 5.230.000 e include il costo delle spese bancarie per

euro 2.400.000 (principalmente relative a commissioni di gestione e di negoziazione per le attività finanziarie; tale voce viene assestata in ragione della determinazione effettiva della spesa definita in funzione della gestione patrimoniale dell'anno 2025). Tale voce è inserita nella gestione caratteristica ma di fatto contribuisce al risultato netto della gestione finanziaria.

Le previsioni dei costi per godimento di beni di terzi, del personale e per oneri diversi di gestione non registrano variazioni.

Le spese generali ed amministrative della gestione caratteristica (C) si attestano quindi sull'importo totale assestato di euro 8.422.000.

Proventi e Oneri finanziari

Il totale assestato dei proventi e oneri finanziari (E), pari ad euro 43.209.000, registra un decremento complessivo di euro 1.274.000.

Tale decremento è prevalentemente generato da:

- una variazione in diminuzione della voce relativa ai proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni per euro 676.000 (il valore finale assestato di tali proventi ammonta ad euro 3.600.000) e della voce relativa ai proventi diversi dai precedenti (interessi bancari e postali) per euro 1.349.000 (il valore finale assestato di tali proventi ammonta ad euro 1.365.000);
- una variazione in aumento della voce relativa ai proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante per euro 5.151.000 (il valore finale assestato di tale voce ammonta ad euro 42.644.000, di cui euro 24.291.000 per plusvalenze da negoziazione, confermate nel valore individuato in sede di previsione);
- una variazione in aumento della voce relativa agli interessi ed altri oneri finanziari per euro 1.400.000 costituita esclusivamente dalla variazione relativa alle minusvalenze da negoziazione, preventivate pari a zero;
- una variazione in diminuzione della voce utili e perdite su cambi per euro 3.0000.000 il cui valore preventivato era pari a zero e riconducibile principalmente alla svalutazione delle esposizioni in dollaro presenti in portafoglio.

Il criterio di stima utilizzato dall'Ente prevede che in fase di preventivo le plusvalenze e le minusvalenze di negoziazione vengano imputate complessivamente. Solo in fase di assestamento vengono indicate distintamente le due poste.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tra le rettifiche di valore dei titoli iscritti nell'attivo circolante dell'Ente, si rileva un incremento sia nella rivalutazione di euro 1.800.000 sia nella svalutazione di euro 2.800.000 (il dato previsionale era pari a zero).

Il saldo previsionale delle rettifiche di attività finanziarie subisce quindi un incremento negativo che porta il totale rettifiche ad un importo assestato negativo di euro 1.000.000.

Si legge nella relazione illustrativa che “*Tutti i valori sin qui riportati rappresentano dati e non risultati consolidati, e pertanto potranno essere condizionati dalla naturale volatilità dei mercati finanziari. Di conseguenza, potrebbero subire anche variazioni rilevanti nell'ultimo trimestre dell'anno, soprattutto alla luce di eventi noti e imminenti che influiscono sugli equilibri della politica internazionale.*

”.

Imposte dell'esercizio

Il totale assestato delle imposte dell'esercizio, pari ad euro 9.601.000, registra un decremento complessivo di euro 521.000 relativo esclusivamente alle imposte sostitutive sulla gestione finanziaria (totale assestato euro 9.300.000).

* * * * *

In conseguenza delle variazioni sopra esposte il preventivo assestato dell'Ente per l'anno 2025 presenta un risultato positivo di esercizio assestato pari ad euro 3.028.065, in diminuzione di euro 1.776.935 rispetto al dato preventivato positivo di euro 4.805.000.

Preventivo di Cassa

Da ultimo il Collegio evidenza che il saldo di cassa alla data del 31 dicembre 2025 è stimato in euro 50 milioni, in diminuzione di euro 50 milioni rispetto a quanto previsto nel preventivo, mentre la somma disponibile per gli impieghi previsti dallo statuto si assesta in 105.726.920 euro, in diminuzione rispetto all'importo previsto di euro 107.780.180.

Le componenti risultano assestate in base all'adeguamento delle voci di spesa ed in base a quanto

già verificatosi fino alla data di assestamento.

* * * * *

Il Collegio individua le principali voci oggetto di assestamento nell'incremento dei contributi previdenziali a carico degli iscritti, nella rivalutazione dei contributi previdenziali, nel decremento dei proventi finanziari (al netto degli oneri) e nelle rettifiche di valore delle attività finanziarie conseguenti alle turbolenze dei mercati finanziari (la cui volatilità potrebbe determinare ulteriori variazioni nelle relative poste di bilancio).

Tutto ciò premesso

il Collegio, nel prendere atto della Relazione della Presidente, alla luce delle considerazioni precedentemente esposte, esprime parere favorevole all'approvazione delle variazioni in assestamento al Bilancio di Previsione per l'anno 2025.

Roma, 10 novembre 2025

Il Collegio Sindacale

- Dott. Elio Di Odoardo
- Dott. Antonio Carmine Lacetra
- Dott. Amedeo Prosperi
- Dott. Luciano Festa
- Dott.ssa Rita Siracusa

Elio Di Odoardo
Antonio Carmine Lacetra
Amedeo Prosperi
Luciano Festa
Rita Siracusa